

Alfieri sarebbe il candidato della Margherita

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2002

✘ I giochi sembrano fatti. Sabato mattina la Margherita presenterà ufficialmente il proprio candidato alla corsa per la prima poltrona di Palazzo Estense. Questo almeno è quello che ufficialmente si legge in un comunicato stampa arrivato in redazione nelle prime ore del pomeriggio. La cosa era nell'aria, ma sembra che, così come in passato, ci sia qualche esponente della Margherita che avrebbe forzato la mano. La forte attività diplomatica dei giorni scorsi avrebbe indotto i vertici locali a rompere gli indugi e a bruciare ogni tappa. La cosa troverebbe conferma nei vari no comment sia a livello locale che a quello nazionale. Si lavorerebbe quindi ancora per trovare soluzioni diverse. In caso contrario Alessandro Alfieri, giovane varesino, figlio del direttore generale del Comune di Varese, con una breve carriera diplomatica alle spalle e una buona frequentazione degli ambienti romani della politica si presenterà a contendere a Fassa e a qualcuno del centrodestra e della Lega la poltrona di sindaco. Alfieri è tornato a vivere a Varese e, oltre a occuparsi di comunicazione aziendale, insegna alla Bocconi e all'Università Cattaneo di Castellanza. Compito scomodo il suo, basti veder il manifesto che recita "La Margherita, il valore aggiunto del centrosinistra". Varese, invece, fa a modo suo, e vede così il centrosinistra spaccato in due. Si poteva avere più valori aggiunti, ma sarebbe stato troppo per la città dei tanti campanili. Le squadre dei pompieri dei schieramenti sono al lavoro, ma forse stavolta, qualcuno di fuoco ne ha già dato troppo. Marzaro, segretario provinciale dei Ds ha giudicato positivamente le dichiarazioni di Fassa apparse ieri su Varesenews e si dice pronto a sedersi intorno a un tavolo e riprendere a discutere partendo dalla legittimità di entrambi i percorsi, della lista cittadina, a cui i Ds aderiscono con altri, e quella della Margherita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it